



■ PISTE CICLABILI E MOBILITÀ DOLCE: AVANTI TUTTA!

Il progetto della mobilità dolce prevede la realizzazione di 30 chilometri di piste ciclabili. In questi giorni il patto per l'Alto Milanese ha vinto un bando della **Fondazione Cariplo** che ha di fatto finanziato uno studio di fattibilità per realizzare un domani un sistema di piste ciclabili che conetteranno tra loro tutti i comuni del territorio. Il consigliere delegato Fratus ha sottolineato in proposito all'indomani dell'incontro con i sindaci del Patto per il territorio: "Il progetto per mettere in rete le piste ciclabili è di ottima qualità. Grazie a questo studio saremo in grado di creare in futuro, non appena dovessero esserci fondi disponibili, una vera e propria rete ciclabile che attraversa i nostri parchi sovra comunali e i parchi agricoli, nonché il Parco del Ticino, che sono un vero polmone verde per il nostro territorio ma che di fatto non sono vissuti dai cittadini. Si tratta di un progetto sovra comunale che certamente non entra nel merito delle

scelte di ogni singola amministrazione ma permette semplicemente di mettere in collegamento tutte le piste tra loro". ◀

L'ECOMUSEO DEL PAESAGGIO

L'ecomuseo del paesaggio di Parabiago è un ecomuseo della provincia di Milano. Tra le attività avviate nell'ambito del processo di Agenda 21 locale il Comune di Parabiago, centro situato lungo l'asse del Sempione a circa 25 km da Milano, ha dato vita all'"Ecomuseo del Paesaggio", istituito ufficialmente dalla Giunta Comunale di Parabiago il 14 maggio 2008 e riconosciuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L.R. n.13/2007 sugli Ecomusei. Il progetto si arricchisce di giorno in giorno grazie al contributo delle associazioni sul territorio e dei cittadini, chiamati a collaborare a vari livelli (con interviste, disegni, raccolta di fotografie e partecipazione al forum per la redazione di un piano di azioni locali per l'ecomuseo). L'intento è quello di realizzare un museo, esteso su tutto il territorio comunale e speriamo oltre, che racconti l'evoluzione e le trasformazioni che il paesaggio ha subito nel tempo, per far emergere le relazioni fra passato e presente, fra il territorio e la comunità che nel corso dei secoli lo ha abitato. L'ecomuseo è stato infatti concepito come un itinerario culturale alla riscoperta del patrimonio che caratterizza la città di Parabiago: non soltanto dunque il paesaggio naturale e agricolo (il comune è infatti compreso fra i parchi del Roccolo e dei Mulini), ma anche quello urbano (con oltre il 45% della superficie comunale), con una particolare attenzione a quanto realizzato dalle persone che abitano questo ambiente e che nel tempo hanno contribuito a definirlo.